



Giardini- Spazi esterni: la visione di Fondazione Cresci@Mo

Negli ultimi anni, in seguito anche alle indicazioni ricevute durante il periodo di emergenza sanitaria, la Fondazione Cresci@Mo insieme al comune di Modena, ha espresso l'intenzionalità sempre più evidente di avvicinarsi e sostenere i principi dell'Outdoor Education, considerando la natura e lo spazio esterno come risorsa per lo sviluppo psicofisico nella prima infanzia.

Tenuto conto delle indicazioni del Ministero della Salute, la centralità dei bisogni fondamentali e dei desideri dei bambini, si desidera trasmettere al bambino i principi etici e morali che riguardano il suo essere e il suo stare con e tra gli altri, in linea con l'identità della scuola e i nidi d'infanzia della Fondazione, attraverso un percorso outdoor, il quale si pone dunque come progetto di avviamento alla cittadinanza, promuovendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza, per mezzo dell'esplorazione del mondo. Con il termine Outdoor Education si intende un modello educativo integrato e complementare a quello tradizionale di insegnamento, il quale fornisce a bambini e adulti l'opportunità di vivere esperienze in situazioni reali per imparare principalmente attraverso l'osservazione e la sperimentazione, il cui fulcro è l'ambiente esterno sentito allo stesso tempo come mezzo e oggetto di conoscenza, come spazio privilegiato per le esperienze dei bambini. L'esperienza, infatti, è il cuore del processo di apprendimento e sviluppo. Outdoor Education, significa letteralmente "educazione fuori dalla porta", ovvero al di là dei muri della sezione, la quale non scompare, ma si unisce all'ambiente esterno, che diviene anch'esso luogo in cui si apprende, permettendo di potenziare il senso del rispetto verso la natura e consentendo ai bambini di esprimersi attraverso numerosi linguaggi, sperimentare nuove percezioni e prospettive, provare forme diverse di socializzazione, soluzione dei conflitti e risoluzione dei problemi. Il concetto di Outdoor Education si estende ulteriormente, cogliendo l'importanza e la necessità di impegnarsi e agire per lo sviluppo del bambino come cittadino del mondo e del futuro, attento al benessere e alla cura degli altri e dell'ambiente che lo circonda.

Il valore che la natura rappresenta per l'esistenza umana non è cosa che possa essere insegnata, deve essere appresa attraverso il coinvolgimento diretto di tutta la persona, così che il rapporto con la natura sia tessuto dalla mente e dal cuore, dalla ragione e dalle emozioni. L. Mortari

Nei bambini è sempre presente una naturale tensione esplorativa verso il mondo, una curiosità preziosa in quanto trasformativa del modo di vedere e quindi anche di essere. Le insegnanti si sono quindi chieste come poter sostenere nei bambini questo senso di conoscenza e scoperta, quanti e quali modi di sperimentarsi col proprio corpo siano possibili e attraverso quali materiali. Già da una prima osservazione, si è visto come i bambini si muovano nello spazio esterno con estrema autonomia e sicurezza e quanta ricchezza scaturisce anche solo dal più piccolo tesoro raccolto dal bambino, poiché, come sostiene Cheryl Charles, "Le esperienze basate sulla natura promuovono l'immaginazione, la capacità di risolvere problemi, la fiducia in sé e l'empatia".

Gli obiettivi che si possono raggiungere con l'approccio proposto:

1. Conoscere i limiti, le forze, gli equilibri del proprio corpo;
2. Entrare in contatto con i concetti di spazio e distanza attraverso varie modalità di misurazione;
3. Esplorare scientificamente attraverso esperienze sensoriali e strumenti, gli elementi naturali presenti nel giardino.

Di seguito si riportano alcuni esempi di elementi strutturali, che crediamo ogni servizio possa proporre, declinato nel modo che più si confà al collettivo, al servizio e agli utenti. Tanti di questi elementi, secondo le possibilità di recupero del materiale, potrebbero essere realizzati in collaborazione con le famiglie, rafforzando in questo modo l'alleanza educativa.

Orto didattico

Secondo Maria Montessori, *"Prendersi cura di animali e vegetali procura grandi soddisfazioni nei bambini e risvegliano in loro il senso di responsabilità e consapevolezza"*.

Piantare un piccolo seme, prendersene cura e attendere la nascita di una nuova vita coinvolge totalmente i bambini, permettendo loro di capire l'importanza della cura e della pazienza. Sarà grande la soddisfazione nel riuscire a far crescere qualcosa di cui loro stessi sono responsabili. Studiare da vicino il processo di crescita sarà di estrema utilità anche in caso di fallimento.

Cucina di fango

Riproduce una vera e propria cucina, solitamente realizzata in legno. Gli accessori, nonostante alcuni siano in forma ridotta, rispecchiano esattamente le attrezzature che si possono trovare nelle cucine di casa. Permette ai bambini di giocare in modo simbolico, costruire delle storie e calarsi in un ruolo (mamma, papà, chef...) e allo stesso tempo permette la manipolazione di strumenti e materiali (pasta, travasi con acqua, terra, sassi, fiori, foglie...).

Rifugio

Un luogo dove potersi nascondere o risposare, magari leggendo un libro. Uno spazio accogliente, a tratti magico che permetta al bambino di prendersi i propri tempi, stare all'ombra riparato da sole o dalla pioggia. Anche questo può diventare il luogo dove inventare storie o ascoltarle, intessere dialoghi e far nascere domande a cui poi il bambino potrà essere invogliato a ricercarne le risposte.

Percorsi motori

Riprendendo le parole del Dottor A. Oliverio, *"...per attirare i bambini ci vuole un ambiente più movimentato, caratterizzato da spazi meno spianati, più informali, selvaggi, dove il bambino possa intervenire anche costruendo e modificando"*. Attraverso questo percorso motorio, realizzato con arredi naturali, sarà favorito lo sviluppo di competenze importanti quali l'equilibrio, la coordinazione e l'agilità; in modo ludico e spontaneo, i bambini sperimentano altezze e superfici differenti, terreni scoscesi e irregolari su cui mettere alla prova schemi motori di base che si rifletteranno positivamente sul loro sviluppo fisico.

Atelier a cielo aperto

L'idea è quella di portare all'esterno attività solitamente proposte all'interno. I materiali messi a disposizione possono variare a seconda anche delle richieste dei bambini. Il fine è di lasciare loro la libertà di sperimentare quanto più possibile, creare delle collezioni e dei veri e propri musei temporanei da vivere quotidianamente.

Zona di scavo

Si tratta di un'area definita del giardino della scuola destinato alle attività di scavo in cui il terreno risulti smosso e sia a disposizione dei bambini con una dotazione di palette e secchielli reperibili in un apposito contenitore.

Area Costruttività

"Nell'ambiente esterno, così come all'interno, l'adulto attento osserva e rilancia, predispone e propone, e colloca al centro l'osservazione e l'ascolto; è un educatore aperto al possibile: mette a valore il gioco con materiali naturali, di recupero e destrutturati, che possono essere combinati e trasformati, che suscitano il desiderio dei bambini di osservare, manipolare ed esplorare. È un adulto che crede nel valore formativo di tali attività e conseguentemente propone l'utilizzo di materiali che lascino spazio alla creatività e all'inatteso." T. Meoni, in Educare con la natura vol. 1. La carta zonale sull'educazione all'aria aperta, Percorsi identitari della zona educativa Pisana, 2022.

Spesso ci viene posta la domanda: "Perché non riproporre elementi presenti nei parchi pubblici?"

Rispondiamo alla domanda citando il professor Farnè dell'università di Bologna che tanto ha studiato e prodotto in questo ambito:

"La qualità della vita dell'infanzia e la sua educazione è patrimonio comune e le norme per la sicurezza non possono contraddire i diritti dell'infanzia a sviluppare esperienze fondamentali. Arredare un giardino con una struttura fatta di tronchi d'albero o con una zona dove i bambini possono scavare, giocare con la sabbia, accendere un fuoco, arrampicare ecc. Deve essere reso possibile in sicurezza, non proibito sulla base di presupposte pericolosità. Mettere negli spazi esterni delle scuole gli stessi arredi (scivoli, altalene, dondoli, ecc.) che i bambini trovano nei giardini pubblici della loro città è insensato e denota un vuoto di cultura non solo pedagogica nel modo di pensare la specificità di quegli spazi rispetto ai bisogni educativi." R. Farnè, in Educare con la natura vol. 1. La carta zonale sull'educazione all'aria aperta, Percorsi identitari della zona educativa Pisana, 2022.

Come gestire i potenziali rischi?

È estremamente necessario tenere bene in mente la differenza tra rischi e pericoli. *"Esistono infatti "rischi buoni" che coinvolgono e mettono alla prova i bambini e ne aiutano la crescita, l'apprendimento e lo sviluppo. Queste condizioni possono determinare danni lievi o non gravi, botte, contusioni, una scheggia, lividi o graffi, che non sono il segnale di un pericolo ma sono eventi previsti come parte della vita quotidiana dei bambini che crescono. Per questo motivo non hanno alcun peso nella valutazione benefici-rischi. Per citare la normativa ISO EN 1176-1: rispettando le caratteristiche del gioco dei bambini ed il modo in cui i bambini traggono vantaggi dal gioco nelle are da gioco in termini di sviluppo, i bambini hanno bisogno di imparare ad affrontare il rischio. Nella valutazione benefici/rischi assumono un valore pesante i rischi pericolosi che sono quelli difficili o impossibili da valutare da parte dei bambini o che li possono esporre a danni gravi."* G. Gallo, in Educare con la natura vol. 1. La carta zonale sull'educazione all'aria aperta, Percorsi identitari della zona educativa Pisana, 2022.

Niente è nella mente che non sia stato prima nella mano. Montessori.

Piano acquisti per i giardini di Fondazione Cresci@Mo

Gli acquisti che seguono sono stati fatti in continuità e coerenza con il documento di cui sopra e sulla base dell'idea sviluppata ogni plesso ha individuato delle attrezzature per sostituire quelle esistenti. Una prima fornitura è in corso di assegnazione ai plessi.

Scuola Dell'Infanzia S.Pancrazio

- TUNNEL IN LEGNO CM.120X120X130H
- PERCORSO DI EQUILIBRIO 555X15X20H (3 PEZZI DA cm 185)

Scuola dell'infanzia San Remo

- TUNNEL IN LEGNO CM.120X120X130H
- PERCORSO DI EQUILIBRIO 555X15X20H (3 PEZZI DA cm 185)

Scuola dell'Infanzia Cimabue

- PONTE SALISCENDI
- COMBINAZIONE SBARRA BASSA - RETE

Scuola dell'infanzia Villaggio Zeta

- COMBINAZIONE SBARRA BASSA – RETE

Nido D'Infanzia Sagittario

- PONTE SALISCENDI
- PANCA MULTIUSO IN LARICE CM 200X30X27

Scuola Dell'Infanzia Don Minzoni

- TUNNEL IN LEGNO CM.120X120X130H
- COMBINAZIONE SBARRA BASSA - RETE

Scuola Dell'Infanzia Toniolo

- PONTE SALISCENDI
- TUNNEL IN LEGNO CM.120X120X130H

Scuola Dell'Infanzia Villaggio Artigiano

- TUNNEL IN LEGNO CM.120X120X130H
- COMBINAZIONE SBARRA BASSA - RETE

Nido Parco XXII Aprile

- PONTE SALISCENDI

- SCACCHIERA A 4 SALTELLI

Nido d'infanzia Piazza

- TUNNEL IN LEGNO CM.120X120X130H
- COMBINAZIONE SBARRA BASSA - RETE

Nido D'Infanzia Gambero

- PONTE SALISCENDI
- COMBINAZIONE SBARRA BASSA – RETE
- PERCORSO DI EQUILIBRIO 555X15X20H (3 PEZZI DA CM 185)

Scuola dell'infanzia Saluzzo

- TUNNEL IN LEGNO CM.120X120X130H

Scuola dell'Infanzia Edison

- PONTE SALISCENDI
- COMBINAZIONE SBARRA BASSA – RETE
- TUNNEL IN LEGNO CM.120X120X130H

Scuola Dell'Infanzia Marconi

- COMBINAZIONE SBARRA BASSA – RETE
- PERCORSO DI EQUILIBRIO 555X15X20H (3 PEZZI DA CM 185)

Scuola Dell'Infanzia Fossamonda

- PONTE SALISCENDI
- COMBINAZIONE SBARRA BASSA – RETE

Scuola dell'infanzia Costa

- PONTE SALISCENDI
- COMBINAZIONE SBARRA BASSA – RETE

Nido d'infanzia Cip

- PONTE SALISCENDI
- COMBINAZIONE SBARRA BASSA – RETE

Scuola Dell'Infanzia Malaguzzi

- PONTE SALISCENDI
- PERCORSO DI EQUILIBRIO 555X15X20H (3 PEZZI DA CM 185)